



Il magico duo norvegese finalmente si è riunito. Due voci in armonia, chitarre e tanta spontaneità. L'attitudine acustica dei Kings Of Convenience, evocativa ed incantata, riprende coerente per la sua strada. Il gruppo ritorna infatti dopo quattro anni di silenzio con un nuovo album di studio, "Declaration of Dependence" il terzo della loro carriera, che già dal titolo vuole sottolineare il rapporto speciale che lega i due e la forte intenzione di ritornare a fare musica insieme: "Quando cominci o ricominci a creare qualcosa assieme allora devi andare avanti. In quel momento lì decidemmo di proseguire, basta avere una grande canzone. Io ho molti altri progetti, ma questo è l'unico davvero speciale, è la cosa più unica della mia vita. Sono felice di tutto il resto, ho bisogno di altro perché questo funziona, vero, ma i Kings Of Convenience sono unici." Tredici brani in cui ritroviamo le loro inconfondibili atmosfere serene e sognanti, vellutate ed avvolgenti che conquistano l'ascoltatore sin dal primo ascolto. Gli elementi sono, più o meno, sempre gli stessi dei lavori precedenti: due chitarre acustiche, percussioni ridotte al minimo, due voci che si intrecciano e si fondono inscindibilmente attraverso tredici brani che mostrano una costante ricerca di qualità ed onestà artistica, senza perseguire l'obiettivo della scalata repentina delle classifiche ad ogni costo.